

della Chiesa; ma ritiene che il Papa non lo darà, per non si scoprire. Marcantonio Colonna è degno capitano, a soldo dei Fiorentini; ha uomini d'arme . . . e compie la ferma subito; ha anni trentadue; è avventurato capitano, e verrà volentieri: ma è gran nemico di Prospero, fratello di suo padre. Crede che Renzo da Ceri verrà; e quando dimandarono al papa se potesse venire, rispose di esser contento. Non sa poi quello che sia seguito col marchese di Mantova (1). Il papa usò loro quelle parole che scrissero, dicendo: tuttavia ci rimettiamo a quella Signoria. Il quale, come disse il Papa, si tiene per gran nemico di Francia: primo, perchè Francia gli tolse Peschiera e Valeggio, delle quali l'Imperatore l'avea investito; secondo, perchè è prigioniero; e dopo che è qui, niuno di questi reali ha pure mandato a dir qualche cosa per lui: terzo, perchè il re di Francia, dopo che fu prigioniero, gli levò la provvisione. E il papa disse, che conviene ch'egli sia gran nemico di Francia ed anche dell'Imperatore; ed è buono che la Signoria se ne assicuri, e che dia nelle mani nostre i figliuoli e i castelli ec.

Inoltre disse che, quando il papa propose di levar la scomunica, in concistoro, tutti i Cardinali laudarono, persino i francesi, eccetto Santacroce (2), che fu durissimo per il re dei Romani, e il cardinal di Buj (3), francese. E i cardinali non osano contrariare il papa; anzi, quando il papa volle levar la scomunica, gli oratori della lega essendo stati avanti da Sua Santità quasi per protestare, e anche dopo levata, dicendo essi col cardinal Santacroce di voler sapere, che ajuto darà quest'anno all'Imperatore per riacquistare ciò che di lui tiene la Signoria nostra; rispose loro (come Sua Santità disse anche all'oratore), di non voler dar niente, per non avere obbligazione di questo: e avendo essi replicato

(1) Francesco Gonzaga, che avea fatta causa comune coi nemici della Repubblica, ed era caduto l'anno innanzi prigioniero dei Veneziani. Fu liberato nel mese di luglio 1510 ad istanza di Giulio II.

(2) Bernardino Carvaiale.

(3) Renato di Brie, fatto cardinale da Giulio II nel 1506.